

Aruba, one happy island alle Antille

di GUIDO BAROSIO
foto MARCO CARULLI

Una piccola isola dal fascino incontenibile. Candide spiagge baciata dal sole 12 mesi l'anno, i tramonti migliori del mondo, una qualità nell'accoglienza al top, il mare in tutte le sue declinazioni, una cucina che sorprende per eccellenza e varietà nei sapori...



Eagle Beach



Il bombi, la lucertola azzurra di Aruba
Sotto: i fenicotteri all'isola
del Renaissance



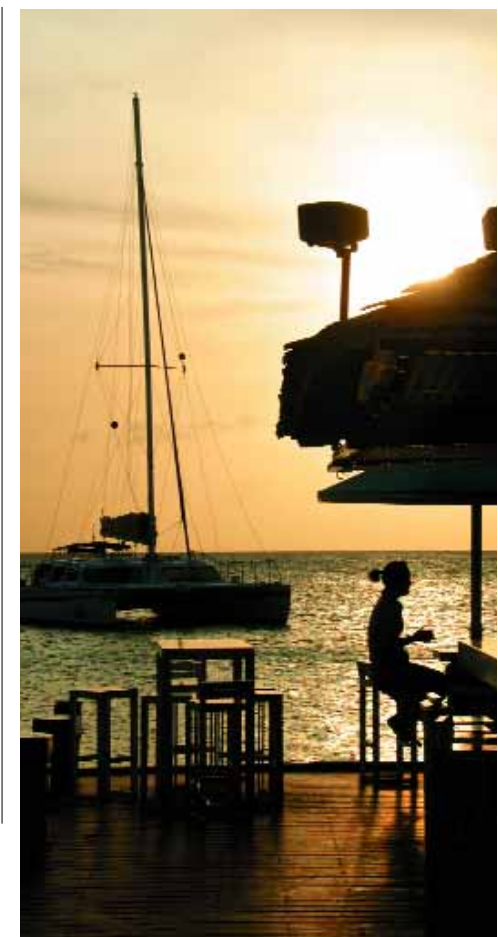
Due immagini della spiaggia
di Baby Beach

Tutto ebbe inizio con un errore. Quando gli spagnoli – dopo essere approdati ad Aruba nel 1499 con Alonso de Ojeda – definirono questo minuscolo paradiso terrestre ‘isola inutile’. In effetti per chi pensava di sbarcare, dopo mesi di navigazione, nelle leggendaria Cipango – con spezie, ori e sete esposte nei palazzi – questa serena sequenza di spiagge circondate dal nulla non presentava particolari attrattive. Difficile immaginare che, cinque secoli dopo, la medesima isola sarebbe diventata uno dei siti turistici più esclusivi delle Antille, rifugio privilegiato per edonisti e bon vivant: un microstato (collegata alla corona olandese) di soli 193 chilometri quadrati (più piccola dell’Elba) con 109mila abitanti di 96 diverse nazionalità. Un luogo unico, reso spe-

ciale dalle sue peculiarità geografiche e climatiche. Molto vicina alla costa Sudamericana – solo 20 chilometri la separano dal Venezuela e 80 dalla Colombia – Aruba, panoramicamente, offre più suggestioni continentali che caraibiche: interno desertico e aspro, con cactus dal fascino texano, e clima secco, sostanzialmente privo della classica stagione ‘delle piogge’ come del rischio di uragani. Quindi un ‘sereno sempre’ – Aruba vanta il maggior numero di giorni soleggiati in tutto il Caribe – con nuvole in continuo via vai, piacevolmente ventilato dodici mesi l’anno e 28 gradi di temperatura media costante. Ogni sera il tramonto – tra i più belli al mondo – si tinge di colori stupefacenti: rosa, lilla, azzurro venato di rosso, porpora, violetto... Gli scenari sono in aperta opposizione: candide spiagge a sud – dove si trova la capitale Oranjestad, l’aeroporto e la

maggior parte delle strutture alberghiere – ambiente aspro e selvaggio al nord, con scogliere a picco sul mare, onde orgogliose e l’ampia area naturalistica dell’Arikok National Park, che copre il 20% della superficie dell’isola. Se un tempo i cercatori d’oro avevano tentato la fortuna da queste parti, oggi è il turismo a fare la parte del leone, con oltre 800 presenze l’anno. Target alto, qualche volta medio/alto, più spesso altissimo; prevalenza di viaggiatori americani e grandi hotel con ogni possibile attrattiva, casinò compreso. Però Aruba non è Miami, basta fare pochi chilometri – qualche volta pochi passi – per immergersi in uno scenario marino di bellezza mozzafiato, solo moderatamente affollato, con l’oceano che regala ogni possibile sfumatura di azzurro, blu e turchese. L’impressione è quella di un piccolo mondo dove tutto funziona alla perfezione: ritmi sereni, servizi ad altissimo livello, cordialità diffusa ma senza stucchevoli smancerie, delinquenza completamente assente (nel minuscolo carcere ci sono più stranieri che isolani...), benessere palpabile. Particolari anche le eccellenze locali, a partire dall’acqua potabile, buonissima, la seconda al mondo per qualità dopo l’Arabia Saudita, interamente ottenuta dalla desalinizzazione dell’Oceano. E poi l’aloe, di intensità ineguagliabile, perché il clima caldo e secco concentra al meglio l’essenza nelle piante. Fatene una buona scorta, dato che la produzione copre giusto il fabbisogno locale e la richiesta dei turisti. La qualità certificata anche a tavola: gamberi, gamberoni e aragoste non hanno rivali, il pescato atlantico idem, la prossimità con la costa assicura carni argentine e brasiliane freschissime. Così il più diffuso e goloso piatto locale prevede aragosta e filetto di Angus cotti, fian-

co a fianco, sulla pietra ollare; delizia che viene abbondantemente innaffiata da una infinita gamma di cocktail. Si pasteggia abitualmente col ‘bere miscelato’, anche se non manca mai in carta – almeno nei ristoranti migliori – una robusta lista di referenze vinicole che spazia dal Piemonte alla California. Il reddito mediamente elevato, e la consistente colonia turistica, hanno alzato il livello dei locali verso l’eccellenza e si trovano opportunità per tutti i gusti: ristoranti dall’illuminazione romantica dove cenare ‘coi piedi nel mare’, localini arpionati sui pontili con tapas e pesce freschissimo, approdi ambiziosi (molti negli hotel) dove gustare una cucina ‘del mondo’ dai connotati internazionali, soluzioni più semplici e informali ad ogni angolo di strada. Abbastanza facile affermare che i sapori di Aruba sono tra i migliori di tutto il Caribe. Merito di un meticcio felice che assembla cultura locale, materie prime straordinarie in buona parte ‘organic’, prodotti internazionali, tradizioni europee e caraibiche, un evidente gusto per la convivialità e il piacere di stare a tavola. L’incrocio delle etnie ha dato vita a un idioma locale – il Papiamento – che mescola: olandese, tedesco, portoghese, inglese, arawak (la parlata degli antichi nativi), africano e spagnolo. Vera e propria ‘lingua franca’, venne alla luce per consentire un dialogo attendibile tra marinai, schiavi, coloni, pirati e residenti a partire dal XV secolo. I valori transnazionali e panoramici dell’isola si trovano persino nella bandiera – creata nel 1976 – dove il blu riman-





La spiaggia del Machebo a Eagle Beach



L'underwater Helmet Walk
In basso: un tratto della Costa Sud

da al mare, il giallo rappresenta il colore dell'abbondanza (oro, aloe, oggi turismo...), il rosso quello del sangue e dell'amore per la patria; le due strisce gialle ricordano l'Olanda, mentre la stella 'a quattro punte' è un riconoscibile omaggio ai punti cardinali da dove provengono gli abitanti. Lo sviluppo turistico ha privilegiato le grandi strutture, con la presenza di tutti i maggiori brand internazionali.

Se da un lato mancano le piccole accommodations, nel panorama locale si trovano soluzioni per ogni aspettativa. Molti hotel puntano dichiaratamente sulle suggestioni romantiche dell'isola. Non a caso nella seconda voce del visto – al punto 'motivazioni del soggiorno' – è presente la dicitura 'viaggio di nozze'. Le offerte per una 'honeymoon' da sogno sono infinite: si va dal matrimonio sulla spiaggia al servizio personalizzato, dall'all inclusive ai set 'riservati' per cene a lume di candela, dalle feste private alle escursioni mozzafiato nei luoghi più incontaminati dell'isola. Altro punto forte dell'offerta di Aruba è il mare in tutte le sue decli-



A destra dall'alto: il carnevale a San Nicolas
Sotto: le abitazioni di Oranjestad

nazioni sportive. Si passa dal windsurf – questa è una delle 5 top destination al mondo – al kitesurf, dal diving (i fondali sono splendidi e l'organizzazione per le escursioni eccellente) allo snorkeling, per arrivare ai 'giochi' da praticare lungo la costa: moto d'acqua, banana boat, 'voli' in paracadute trainati dal motoscafo...

Ma l'esperienza da non perdere è quella dell'Underwater Helmet Walk che si pratica a De Palm Island. Anche senza alcuna esperienza ci si può immergere nel blu dell'oceano come i palombari di 'Ventimila leghe sotto il mare'. Dopo una breve presentazione dell'attività si viene dotati di uno scafandro (posizionato sulle spalle e collegato con un tubo di erogazione alla superficie) e ci si immerge, passo dopo passo, fino a dieci metri di profondità. A quel punto, accompagnati dai sub dell'organizzazione, inizia una 'passeggiata' sul fondale tra pesci magnifici e sorprendenti incontri subacquei. La visuale è di gran lunga superiore a quella di una normale maschera sub, la fauna marina si osserva e si può anche accarezzare, lo scenario comprende il relitto di un aereo, quello di una nave e un bar sommerso. Dopo pochi minuti ci si muove assolutamente a proprio agio, rapiti e stupefatti da quanto ci circonda. Completa l'esperienza un servizio video/fotografico dell'impresa, che vi verrà consegnato dopo essere riemersi.

Absolutamente da provare senza alcun timore, indimenticabile. Altrettanto imperdibile è l'escursione in catamarano di mezza giornata: l'offerta è 'cocktail free' (evviva!) e – una volta raggiunti i fondali migliori – ci si può dedicare allo snorkeling. Anche in questo caso l'incontro con i pesci tropicali è garantito, ma la vera emozione si raggiunge esplorando – nel blu assoluto a pochi chilometri dalla costa – il relitto di una nave tedesca affondata durante il secondo conflitto mondiale. Questo per gli amanti dello sport, del movimento e delle emozioni. Ma perché trascurare l'opzione 'dolce far niente', dedicandosi ad una meticolosa esplorazione



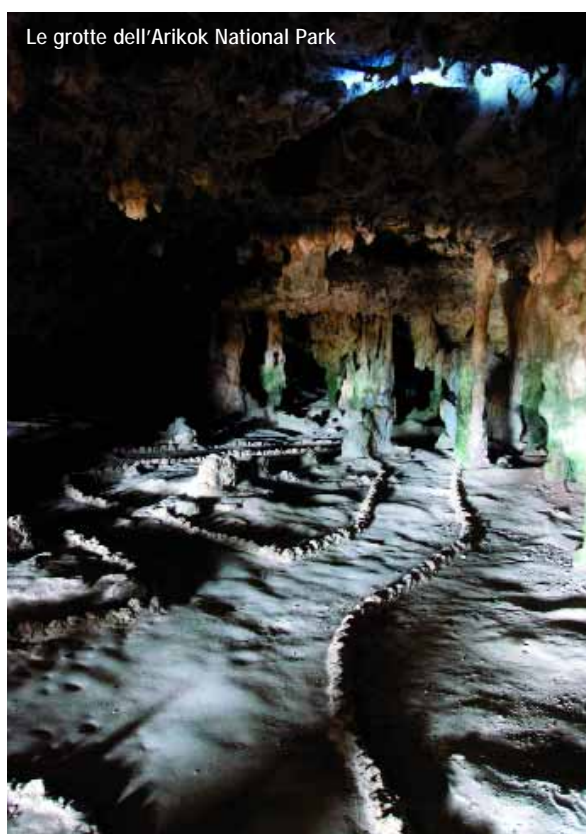


I cactus dell'Arikok National Park



Graffiti Arawak

delle candide spiagge locali? Volendo se ne può cambiare una al giorno (e anche di più...) optando per Eagle Beach – tra le migliori 10 al mondo – Palm Beach, Baby Beach – strepitosa, la nostra preferita – Rodgers Beach, Malmok Beach, Druif Beach, Manchebo Baeach, Hadicurari Beach, Mangel Halto... ognuna con le proprie peculiarità, tutte 'libere', ma – al contempo – opportunamente organizzate per godersi, in completo relax, il pieno piacere di una sosta contemplativa. L'isola è piccola, troverete un ristorante, un cocktail bar, o una 'spiag-



Le grotte dell'Arikok National Park

gia attrezzata', percorrendo solo pochi passi. Se le giornate di Aruba non lasciano mai delusi, lo stesso si può dire delle notti. La sera, durante tutta la settimana i cocktail bar e le discoteche offrono occasioni di intrattenimento; ma l'appuntamento che tutti attendono è quello con il carnevale caraibico che dura un intero mese (info e date su www.sacaruba.org): parate, musica per le strade, costumi, una festa irresistibile che coinvolge ospiti e locali. Per non lasciare nessuno deluso, inoltre, il carnevale va in scena – ogni giovedì della settimana – a San Nicolas dalle 18 alle 22. Si tratta di una 'versione ridotta' ma assolutamente spontanea, con tanto di street parade accompagnata dal fragore delle steel band.

Ci sono località dove è indispensabile ricorrere all'arte narrativa, se si vuole convincere della bontà della scelta. Con Aruba il gioco si fa semplice, e – probabilmente – basterebbero da sole le immagini che state osservando a rendere superfluo ogni racconto. Questa è l'isola ideale per edonisti spensierati, il reset ottimale per sintonizzarsi, liberi, con giornate dove sprofondare nei propri ritmi. Aruba è una felice opzione da prendere sempre in considerazione. Il Bon Bini (benvenuto), col quale vi saluteranno all'arrivo, è una formula magica di provata efficacia. Lasciatevi invidiare.



Snorkeling sulla scogliera

La selvaggia costa settentrionale





Il Flyng Fishbone



La spiaggia del Machebo



Il Bocuti & Tara Beach Resort

Info per il viaggio

Aruba è comodamente collegata da Torino via Amsterdam tramite KLM, il visto si compila all'arrivo ed è necessario il passaporto. Per ogni ulteriore informazione (eventi, strutture, news sempre aggiornate) si può consultare l'ottimo sito dell'ente nazionale del turismo – in italiano – www.aruba.com. Sull'isola esistono due valute: quella locale (sostanzialmente inutile per il turista) ed il dollaro statunitense. Sono accettate tutte le carte di credito, ma è indispensabile dotarsi anticipatamente dei dollari per le operazioni in contanti. Infatti – contrariamente alla maggior parte delle destinazioni – gli hotel non effettuano servizio di cambio e le code in banca rischiano di essere una perdita di tempo. Praticamente impossibile prelevare agli sportelli automatici, le carte American Express e Visa/Mastercard italiane non sono attive.

Il Papiamento



Vista dall'Hyatt Regency

Appunti di viaggio

Bucuti & Tara Beach Resort

► L.G. Smith Blvd 55 b, Eagle Beach; tel. 297.5831100; www.bucuti.com

Un sogno ad occhi aperti 'adults only'. Installato su quella che è stata definita 'una delle 10 più belle spiagge al mondo' lo troviamo in tutte le più autorevoli classifiche internazionali; recentemente valutato da Condé Nast Traveller tra i migliori resort romantici in assoluto, incanta per il servizio impeccabile e discreto, come per la cura meticolosa in ogni dettaglio. Ristorazione sofisticata, con la possibilità – per piccoli gruppi – di gustare le portate davanti allo chef all'opera.



L'area yoga del Machebo

Hotel

Hyatt Regency

► J.E. Irausquin Blvd 85 – Palm Beach; tel. 297.5861234; www.aruba.hyatt.com

357 stanze deluxe e 24 suites compongono questo elegante e opulento hotel con accesso diretto alla spiaggia, due piscine, casinò e lussureggiante giardino tropicale. Servizi di assoluta eccellenza e cortesia. Ricercata e sfiziosa la cucina nel ristorante 'Ruinas del Mar'; varianti sofisticate della gastronomia locale, piatti internazionali, stratosferica carta dei vini, cocktail da manuale.

Machebo

► J.E. Irausquin Boulevard 55 Eagle Beach; tel. 297.5823444; www.manchebo.com

Discretamente collocato nel tratto migliore della maestosa Eagle Beach (stanze in lodge su due piani) conquista per la posizione e la qualità dei servizi. Piccola incantevole spa affacciata sull'oceano, yoga sotto un grande patio per risvegliarsi in sintonia con la natura.

Amsterdam Manor

► J.E. Irausquin Blvd 252 – Oranjestad; tel. 297.5271100; www.amsterdammanor.com

Sistemazione confortevole particolarmente adatta per le famiglie; tutte le stanze sono organizzate come un residence e fornite di angolo cottura. Bella piscina, architetture che richiamano le dimore storiche olandesi.

L'Amsterdam Manor



Renaissance

► L.G. Smith Boulevard 82 Oranjestad; tel. 297.5836000; www.renaissancearuba.com

Più che un Hotel una vera e propria città del piacere; strutturato in due complessi diversi – l'albergo e le Ocean Suites – vanta una stupenda isola privata raggiungibile in pochi minuti di battello. Lo scenario di questo piccolo paradiso offre due candide spiagge riservate esclusivamente agli ospiti, con la possibilità di nuotare di fronte ad una famiglia di fenicotteri rosa per nulla turbati dalla presenza umana.

Ristoranti

Papiamento

► Washington 61 – Noord; tel. 297.5864544; www.papiamentorestaurant.com

La summa della cucina locale nel contesto di una elegante dimora storica. Ambientazione di grande fascino, fornitissima cantina (con tutte le migliori referenze internazionali) in cassetta climatizzata, tavoli nel verde a bordo piscina, ricette caraibiche interpretate con gusto impeccabile e sicuro talento.

Le Petit Cafe

► J.E. Irausquin Blvd, 87 – Noord – Playa Linda Beach Resort; tel. 297.5864046

www.playalinda.com/dining/lepetit

Uno dei migliori locali dove gustare la versione antillana del 'mare e monti': aragostina del litorale cotta sulla pietra con una bella porzione di filetto argentino. Il tutto proposto con salse tropicali e varianti al formaggio di derivazione olandese.

Flyng Fishbone

► Savaneta 344; tel. 297.5842506; www.flyngfishbone.com

Una fiaba in versione gourmet. Tavoli baciati dalle acque dell'oceano, posizione ideale per ammirare un tramonto stereofonico, illuminazione teatrale di grande fascino, servizio impeccabile, sorprendente cucina tradizionale e creativa.



Erwin Husken



Lo Screaming Eagle

Moomba Beach

► J.E. Irausquin Blvd, 230 – Palm Beach – Between Holiday Inn & Marriott Surf Club; tel. 297.5865365; www.moombabeach.com

Allegro e informale, il Moomba Beach è una istituzione per residenti e viaggiatori. A mezzogiorno e la sera fragranti sapori di mare, portate golose e abbondanti; la domenica notte imperdibile happening musicale con DJ set.

Screaming Eagle

► J.E. Irausquin Blvd 288 – Eagle Beach; tel. 297.5878021; www.screaming-eagle.net

Il migliore ristorante dell'isola. La carta – creativa, con materie prima di altissima qualità per risultati di assoluta eccellenza – è firmata dallo chef olandese Erwin Husken. L'ambiente – in ricercato stile design – propone la possibilità di cenare sdraiati sui morbidi materassi del privé. Sapori di ricerca da gustare come gli antichi romani... un tocco di originalità, ironico e seducente, che rimanda ai più sfiziosi set internazionali.

Trattoria Il Faro Bianco

► L.G. Smith Blvd – Noord – California Lighthouse; tel. 297.5860787; www.aruba-la-trattoria.com

Nonostante il nome richiami la cucina italiana (presente ma non esclusiva), questo locale è ben altra cosa rispetto alla nostra concezione di trattoria: servizio elegante, monumentale panorama su uno dei tratti più selvaggi della costa, l'austera sagoma del faro a completare un set emozionante.

The West Deck

► Linear Park Governor's Bay/L.G. Smith Blvd – Oranjestad (sulla spiaggia vicino al Queen Wilhemina Park); tel. 297.5872667; www.thewestdeck.com

Su un pontile di fronte alla costa, questo nuovo approdo isolano si fa amare per l'originale formula gastronomica: una ricca offerta di tapas consente di esplorare le diverse varianti della cucina locale in formula mignon. Il vostro tavolo si decorerà rapidamente di tanti piccoli piatti da condividere, dando ampia soddisfazione ad ogni curiosità.



Ricetta per volare ai Caraibi con Klm

Prendete 27 collegamenti settimanali, una flotta moderna e razionale, farciteli con schermi individuali in tutte le classi e con la scelta di circa 85 film diversi. Poi, cospargete con un mix di autonomia, semplificazione e fluidità grazie agli e-service (come la carta d'imbarco via Internet proposta a partire da 30 ore prima del volo, oppure nei terminali di self check-in in aeroporto) ed evitate così tutte le code. Se alla ricetta mancasse qualcosa, aggiungete la pagina Facebook Klm, disponibile 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, che dà garanzia di risposta entro un'ora e di risoluzione del problema entro 24 ore. Ora, non vi resta che servire, certi di un successo assicurato dall'attenzione del personale della compagnia.



Grazie al nuovo volo in partenza da Torino, i mari caraibici, le meravigliose spiagge e le atmosfere esotiche che regalano sono a vostra disposizione: Aruba, dove la Eagle Beach è stata recentemente nominata da Trip Advisor come una delle più belle spiagge del mondo; Curaçao, un angolo appartato di paradiso dove scoprire luoghi che sembrano ancora inesplorati; Bonaire, dove sono imperdibili le giornate di snorkeling e almeno un pomeriggio, anche in bicicletta, nel Washington Slagbaai National Park, attornati da pappagalli, fenicotteri rosa, asinelli selvatici e iguane; Saint Marteen o Saint Martin, l'isola per metà olandese e per l'altra metà francese in cui farsi intrigare dalle sorprendenti miscele creole; last but not least, Cuba e la magnificenza dei palazzi dell'Avana, dove i 400 anni di dominazione spagnola hanno lasciato traccia di tutta la loro storia. Le coincidenze da e per Torino sono assicurate grazie all'hub di Amsterdam-Schiphol: il genere di aeroporto in cui si rimpiange di non avere più tempo a disposizione per approfittare dei tanti servizi offerti, per fare shopping o, addirittura, visitare una sezione del Rijksmuseum.

Ricette per l'estate di Air France e Klm

Se i Caraibi non fossero il gusto che volete assaporare in questo momento, le destinazioni del Gruppo Air France Klm – l'ingrediente fondamentale con cui preparare la vostra prossima ricetta – sono davvero tante: ben 231 in 103 paesi del mondo!

Allungare lo sguardo sulla baia di San Francisco, oppure lasciarsi sedurre dal fascino di Manhattan? O, ancora, scegliere Los Angeles, Miami, Boston, Chicago... 17 destinazioni in totale, tutte da assaporare. Se è il Canada l'aroma che preferite, ecco invece Montreal, Toronto, Vancouver e Calgary a vostra disposizione.

Volete provare il sapore di antiche civiltà, esaltate talvolta da spiagge incontaminate? Le prelibatezze che fanno per voi sono Città del Messico, Cancún, Panama, Caracas, Rio de Janeiro, oppure Lima, Santiago, Buenos Aires... Se è l'Asia il vostro continente preferito, non c'è che l'imbarazzo della scelta: ben 9 destinazioni nella Grande Cina, ma anche Jakarta, Kuala Lumpur, Denpasar, Singapore, Bangkok, Manila, Hanoi e Ho Chi Minh Ville, Seoul, Tokyo, Osaka e Fukuoka, oppure Delhi, Mumbai o Bangalore.

Come non lasciarsi tentare, poi, dalle atmosfere fiabesche da 'Mille e una notte' del Medio Oriente, scegliendo città come Amman, Muscat, Doha, Dubai, Abu Dhabi, Bahrain o le altre 6 destinazioni nella regione collegate dai voli del Gruppo Air France Klm.

E se è l'estremo capo del mondo l'ingrediente che volete usare, sono pronte per voi Papeete o Noumea. Ma anche i profumi di Seychelles, Mauritius, La Réunion nell'Oceano Indiano e i ritmi di Santo Domingo, Guadalupa o Martinica nell'Atlantico sono tutti a vostra disposizione.

Grandi spazi, cieli immensi e parchi naturali sono infine solo alcuni dei sapori del continente africano, che offre oltre 40 mete tra cui scegliere. Così anche l'Europa, con quasi 80 destinazioni, è pronta per essere utilizzata nelle vostra personale preparazione di quest'estate.

Il tocco finale per ognuna delle vostre ricette sono sicuramente gli hub di Parigi-Charles de Gaulle e Amsterdam-Schiphol, che assicurano tutte le più comode coincidenze da e per Torino.

Ristori del Buon Mangiare

Aperto tutto il mese di agosto

MEZZALUNA
L'Osteria
Mediterranea

&

ORYZA
Il Ristorante
del Riso

Chiuso da lunedì 11 a domenica 24 agosto

Due ristoranti, uno adiacente all'altro, dove coloro che hanno il piacere di condividere un "Gusto" semplice, pur nella ricercatezza, sono ospiti graditi.



Prezzo medio: 15 - 30 euro
Siamo chiusi la domenica e il pranzo del sabato
Via Bertola, 57 C (zona Porta Susa). Tel. 011.5185255
www.mezzaluna.it



Abbiamo portato il Mediterraneo sulle rive del Po per raccontare il gusto, la passione, l'ospitalità di questa cultura solare attraverso i segni che la contraddistinguono. Immersi in un'atmosfera calda e fortemente evocativa, proponiamo un menu i cui denominatori sono: semplicità, genuinità e tradizione.

Il Tonno, detto anche Maiale di mare, è il nostro Cavallo di battaglia, che proponiamo nei modi più gustosi e originali.



Il ristorante del riso, dove ogni minimo dettaglio, a cominciare dal nome (Oryza è il nome scientifico della pianta), lo abbiamo pensato per evocare le suggestioni di questo prodotto dalle origini millenarie. Naturalmente è in cucina che raggiunge la sua massima espressione, e noi lo proponiamo in tutte le declinazioni possibili: dai risotti ai dolci, rispettandone la genuinità e la tradizione delle ricette.



Prezzo medio: 15 - 25 euro
Siamo chiusi la domenica e il pranzo del sabato
Via Bertola, 57 E (zona Porta Susa). Tel. 011.5130574
www.oryzatorino.it

www.buonmangiare.net